



La rete realizzata in avvio di partita da Luca Miracoli nel match di andata: la Feralpisalò vinse 1-0 sul Padova giocando in 10 per tutto il secondo tempo

Feralpisalò, un big-match per confermarsi grande Carraro suona la carica

«Gara spartiacque: vogliamo vincere per consolidare il terzo posto e tenere così a distanza di sicurezza le nostre più dirette avversarie»

Sergio Zanca
sport@brescioggi.it

●● Padova-Feralpisalò, lo scontro di domenica allo stadio Euganeo tra la seconda e la terza della classifica, racchiude un duello di alto livello tecnico, quello tra Federico Carraro, 29enne originario di Padova, e Ronaldo Pompeu da Silva, 31, brasiliiano di Caxambu do Sul. «Sono i due centrocampisti più bravi della C», sostiene Stefano Vecchi, tecnico dei gardesani. «Sarà una bella sfida - sostiene Carraro, al terzo anno in maglia verdeblù -. Ronaldo ha caratteristiche diverse dalle mie: possiede maggiore capacità di inserimento, e un tiro formidabile. Spesso agisce da trequartista, ed è capace di spostare gli equilibri. Io invece sono più un palleggiatore, uno da geometrie. Ma non è un confronto tra noi due: lo giocheranno tutti i componenti della rosa: chi partirà all'inizio, chi subentrerà, e quanti resteranno in panchina».

Nell'ultima gara Carraro ha dovuto scendere in campo con la protezione della mascherina, a causa della rottura del setto nasale provocata da Della Morte della Pro Vercelli. «Non sono rancoroso, ma ho segnato il suo nome sull'agenda. Dopo i due gol e l'assist al Turina, come ha potuto rifilarmi una gomitata così violenta? Sono un suo collega. Domenica confido di mettere la mascherina per l'ultima volta, perché impedisce di vedere bene».



Il metronomo Federico Carraro: 89 presenze complessive con la Feralpisalò

A 9 turni dal termine del campionato, il Padova ha un vantaggio di 8 lunghezze sulla Feralpisalò: un margine che sembra incolmabile. «La partita rappresenta uno spartiacque importante. Raggiungere il secondo posto sarebbe un'impresa. Vogliamo vincere per rafforzare la posizione attuale, e tenere a distanza le inseguitorie».

Negli ultimi turni, oltre al Padova, i gardesani sfideranno in casa il Südtirol, primo, il Renate, quarto, e la Triestina, quinta. «Tutte squadre forti, che, in ogni caso, ci daranno stimoli notevoli. Gare simili si preparano da sole. Ci consentiranno inoltre di entrare preparati, e di slancio, nei playoff».

Nel 2009, a soli 17 anni, Carraro è passato dal Veneto a Firenze. Dal Giotto della Cappella degli Scrovegni a

quello di Santa Maria Novella. «Ero nel giro delle nazionali giovanili, e molte società di A mi volevano. Ho scelto la Fiorentina. E lì ho trovato la ragazza che sarebbe diventata mia moglie. Forse sono stato preveggente».

L'anno scorso all'Euganeo la Feralpisalò ha ceduto netamente (0-4). «Mancavamo io, Legati, Guidetti. Eravamo incerotti, e poi loro hanno segnato gol strepitosi. Stavolta siamo carichi e motivati. La vittoria sul Trento, dopo lo scivolone di Mantova, che avrebbe potuto destabilizzare, ci ha fatto bene. Il licenziamento di Pavanel può aver tolto loro qualche sicurezza». La Feralpisalò è attesa a un altro peso Massimo, Oddo, già campione del mondo».

Il notiziario

Marchesan si allena con il preparatore Da valutare Legati

Daniele Marchesan è tornato ad allenarsi col preparatore atletico Marco Barbieri. Il difensore si era rotto i legamenti del ginocchio nell'amichevole del 14 agosto a Prevalle contro i bergamaschi del Villa Valle, e, dopo l'intervento chirurgico, ha effettuato la riabilitazione in un centro specializzato. Adesso, a distanza di 200 giorni, ha ripreso contatto col campo. Tornerà disponibile fra un mese.

Prosegue la preparazione in vista della sfida di domenica a Padova. Non ancora in piena efficienza fisica il difensore Elia Legati e il trequartista Luca Siligardi. Il designatore arbitrale ha scelto uno dei fischietti più esperti: Nicolò Marini di Trieste, al sesto anno nella Can di Lega Pro. Ha diretto la Feralpisalò contro il Vicenza nel febbraio 2018 (ko interno per 1-3), col Padova nel novembre 2019 (1-0, gol decisivo di Caracciolo, espulsi Gabionetta e Ronaldo) e lo scorso maggio la vittoriosa sfida playoff col Bari (1-0, rete di Tulli). Da ricordare anche l'amarezza di Coppa (0-4 in semifinale) con la Juventus U23 ad Alessandria del febbraio 2020.